

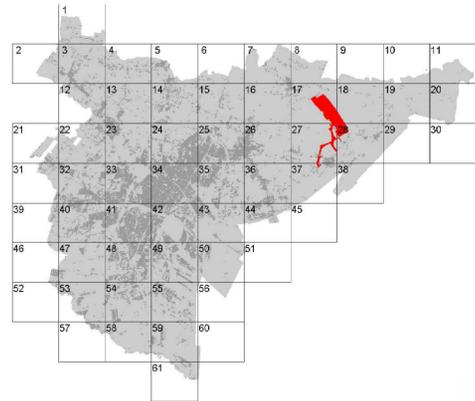


COMUNE di VENEZIA

Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

PIANO DEGLI INTERVENTI

13 1 a

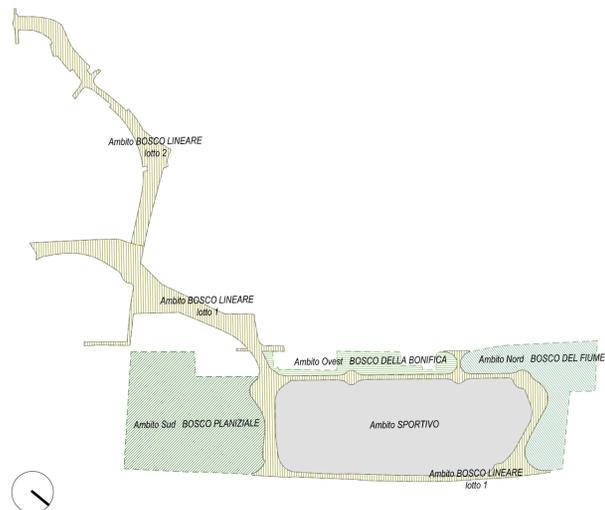


SINDACO: Luigi Brugnaro
ASSESSORE ALL'URBANISTICA: Massimiliano De Martin
DIRETTORE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE: Danilo Gerotto
RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO: Marco Bordin

ALLEGATO 11

Dettaglio impianto area boschiva

Lay-Out ambiti del progetto - scala 1:15000



Planimetria stato di progetto - scala 1:5000

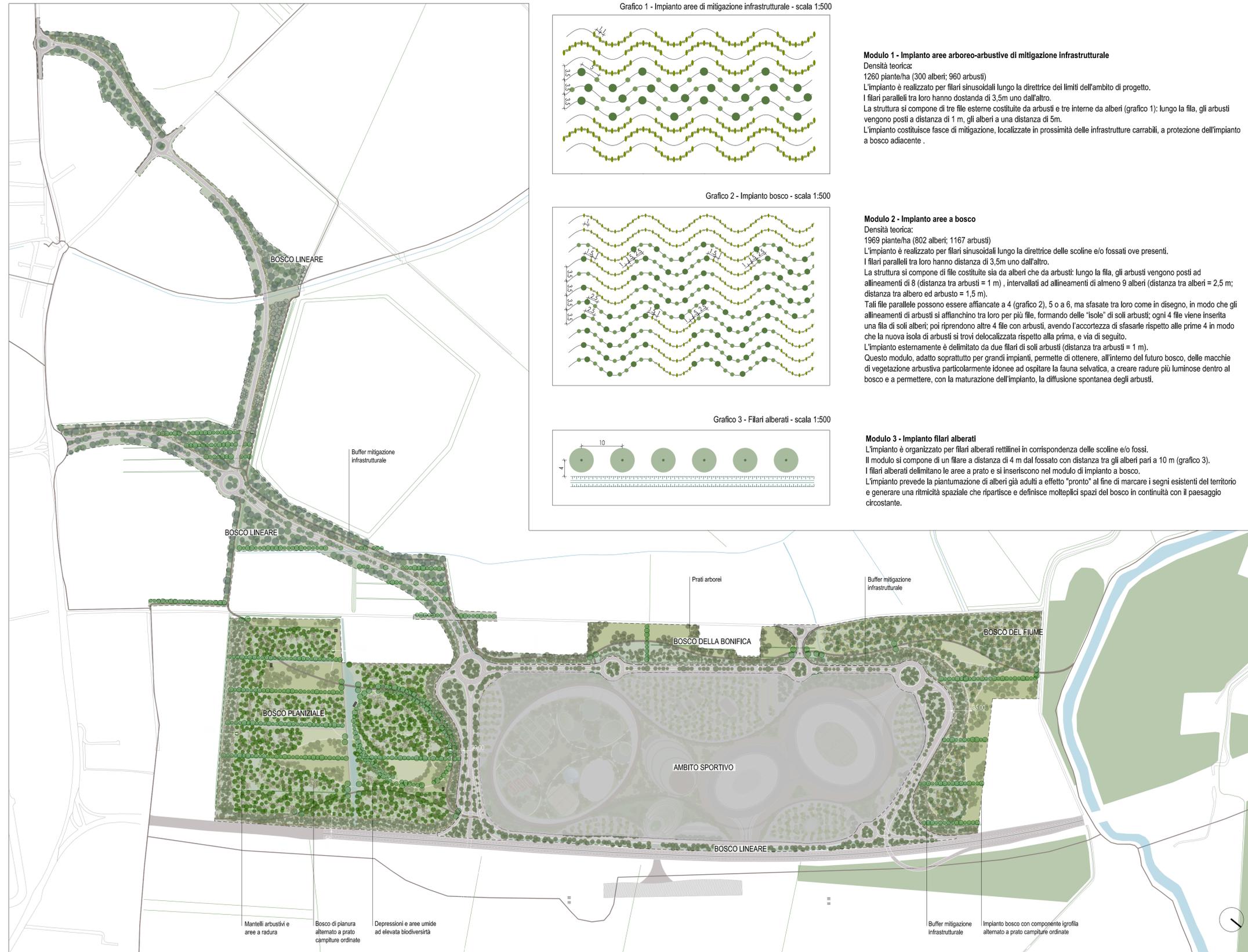


Grafico 1 - Impianto aree di mitigazione infrastrutturale - scala 1:500

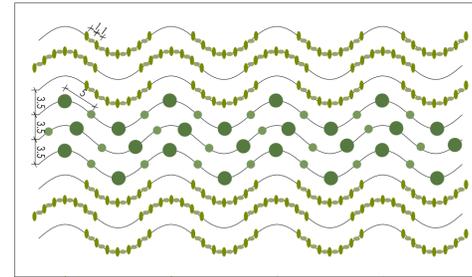


Grafico 2 - Impianto bosco - scala 1:500

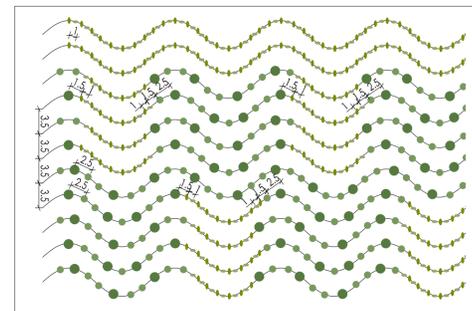
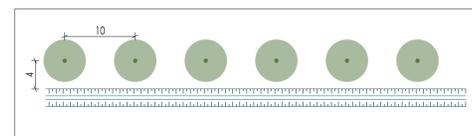


Grafico 3 - Filari alberati - scala 1:500



Modulo 1 - Impianto aree arboreo-arbustive di mitigazione infrastrutturale

Densità teorica: 1260 piante/ha (300 alberi; 960 arbusti)
L'impianto è realizzato per filari sinusoidali lungo la direttrice dei limiti dell'ambito di progetto. I filari paralleli tra loro hanno distanza di 3,5m uno dall'altro. La struttura si compone di tre file esterne costituite da arbusti e tre interne da alberi (grafico 1): lungo la fila, gli arbusti vengono posti a distanza di 1 m, gli alberi a una distanza di 5m. L'impianto costituisce fasce di mitigazione, localizzate in prossimità delle infrastrutture carrabili, a protezione dell'impianto a bosco adiacente.

Modulo 2 - Impianto aree a bosco

Densità teorica: 1969 piante/ha (802 alberi; 1167 arbusti)
L'impianto è realizzato per filari sinusoidali lungo la direttrice delle scoline e/o fossati ove presenti. I filari paralleli tra loro hanno distanza di 3,5m uno dall'altro. La struttura si compone di file costituite sia da alberi che da arbusti: lungo la fila, gli arbusti vengono posti ad allineamenti di 8 (distanza tra arbusti = 1 m), intervallati ad allineamenti di almeno 9 alberi (distanza tra alberi = 2,5 m; distanza tra albero ed arbusto = 1,5 m). Tali file parallele possono essere affiancate a 4 (grafico 2), 5 o a 6, ma sfasate tra loro come in disegno, in modo che gli allineamenti di arbusti si affianchino tra loro per più file, formando delle "isole" di soli arbusti; ogni 4 file viene inserita una fila di soli alberi; poi riprendono altre 4 file con arbusti, avendo l'accortezza di sfasarle rispetto alle prime 4 in modo che la nuova isola di arbusti si trovi delocalizzata rispetto alla prima, e via di seguito. L'impianto esternamente è delimitato da due filari di soli arbusti (distanza tra arbusti = 1 m). Questo modulo, adatto soprattutto per grandi impianti, permette di ottenere, all'interno del futuro bosco, delle macchie di vegetazione arbustiva particolarmente idonee ad ospitare la fauna selvatica, a creare radure più luminose dentro al bosco e a permettere, con la maturazione dell'impianto, la diffusione spontanea degli arbusti.

Modulo 3 - Impianto filari alberati

L'impianto è organizzato per filari alberati rettilinei in corrispondenza delle scoline e/o fossi. Il modulo si compone di un filare a distanza di 4 m dal fossato con distanza tra gli alberi pari a 10 m (grafico 3). I filari alberati delimitano le aree a prato e si inseriscono nel modulo di impianto a bosco. L'impianto prevede la piantumazione di alberi già adulti a effetto "pronto" al fine di marcare i segni esistenti del territorio e generare una ritmica spaziale che ripartisce e definisce molteplici spazi del bosco in continuità con il paesaggio circostante.

Mantelli arbustivi e aree a radura



Bosco di pianura alternato a prato campiture ordinate



Depressioni e aree umide ad elevata biodiversità



Buffer mitigazione infrastrutturale



Impianto bosco con componente igrofila

